



## Saluto del Presidente dell'Associazione Culturale ESPERIA



*Era luglio del 1973 quando sono arrivato a Pisa per la prima volta. Venivo da un paesino della Calabria, timido studente in una prestigiosa sede di cultura. Era una sera calda ma con una leggera brezza che veniva dal mare. Non ho trovato amici pisani ad accogliermi, (tanti li avrei conosciuti ed apprezzati dopo). Sono stato invece ospitato da stranieri, studenti, che come me erano venuti a formarsi a Pisa. Erano Stavros, Hristos, Tassos, Panayotis, Vali, Mairi, Elena, erano*

*ragazzi greci che con la loro spontaneità, il loro altruismo mi hanno subito aiutato. Fu colpo di fulmine per Pisa. Amore per questa città che ancora mi accompagna a distanza di tanti anni. Come me tanti calabresi che sono arrivati per motivi non solo di studio ma anche di lavoro o solo perché si sono ritrovati in questa città, sono rimasti, accolti con simpatia dalla gente toscana. Oggi a Pisa siamo più di quattro mila calabresi residenti, e molti altri ancora in provincia e nei paesi vicini, e tutti ci siamo adoperati per il progresso della terra che ci ha accolto e che spesso ha dato i natali ai nostri figli. Per l'entusiasmo di alcuni calabresi, da quattro anni esiste a Pisa l'associazione "ESPERIA" di cui mi onoro di essere uno dei fondatori. La nostra Associazione grazie all'aiuto delle autorità e delle amministrazioni locali ha potuto iniziare la sua attività mirata a far conoscere la cultura, le tradizioni ed il folclore della Calabria, ad arricchirsi di ciò che la Toscana offre ed arricchire questa ospitale e generosa terra, perché l'incontro di culture diverse quando la socializzazione è incentivata porta ad arricchimento, morale e culturale, e soprattutto a non far dimenticare le proprie radici ai tanti calabresi che mancano da tempo dalla propria terra.*

*Le varie iniziative culturali e non, hanno portato alla realizzazione di eventi che ormai sono entrati nella consuetudine, infatti anche quest'anno l'associazione ESPERIA ha organizzato la settimana della cultura calabrese, che come potrete leggere nel programma è densa di avvenimenti. Sono tanti, e non sono solo questi di settembre, gli impegni dell'Associazione, ma durante tutto l'anno vengono organizzati incontri, mostre, presentazione di libri, spettacoli e varie iniziative atte agli scopi dell'Associazione.*

*Voglio in questa occasione ringraziare a mio nome, e a nome di tutto il Consiglio Direttivo di "ESPERIA", coloro che hanno consentito la realizzazione di tutto questo, in primo luogo il Sindaco e l'Amministrazione Comunale, la Provincia, la Regione Toscana e la Regione Calabria e tutti quelli che ci sono stati vicini con i loro consigli ed il loro contributo. Un grazie particolare va ai calabresi che con la loro opera hanno conquistato la stima ed il rispetto facendo apprezzare la nostra bellissima terra.*

*L'augurio, che spero giunga a tutti, è di continuare su questa strada di collaborazione e di amicizia per la realizzazione di eventi che portino progresso e conoscenza.*

Francesco Papisidero

## ...e così nacque "ESPERIA"

*il giorno tre del mese di novembre 2003 cinquantatré calabresi residenti in Pisa e Provincia si sono riuniti in assemblea per procedere alla costituzione della Associazione Culturale dei Calabresi denominata "ESPERIA"*

## Saluto del Sindaco di Pisa



*Nata nel 2003, l'associazione culturale dei calabresi 'Esperia' è diventata in questi pochi anni un soggetto tra i più attivi e più stimati della vita sociale della nostra città. Questa pubblicazione da conto delle iniziative promosse e dei risultati ottenuti, anche in termini di partecipazione e di visibilità. Iniziative e risultati*

*che hanno permesso ai cittadini pisani di conoscere meglio le tradizioni, la storia e i tanti beni artistici e naturali di questa straordinaria e civilissima regione, contribuendo allo stesso tempo al processo di integrazione già in atto da moltissimi anni della comunità calabrese nel territorio e quindi al rafforzamento del tessuto unitario della società locale. L'Associazione ha dato vita a feste, mostre ed esposizioni, incontri conviviali, con degustazione di prodotti, concerti e presentazioni di libri e di film, offrendo così a tutti noi la possibilità di un costante arricchimento, di saperi e di esperienze, che hanno reso ancora più saldi i vincoli di amicizia e di stima che contrassegnano storicamente il rapporto tra Pisa e la gente di Calabria. Il merito di tutto ciò va ai Soci di Esperia, ai loro promotori e dirigenti, per le scelte compiute e per la passione con cui si sono prestati alla organizzazione delle varie attività. E' un merito importante, di alto significato civile e sociale, e la città gli è loro molto grata e attende con fiducia il prosieguo di questa loro già positiva esperienza. Grazie, cari amici di Esperia.*

Paolo Fontanelli



Romeo, Nunes, Fedele, Aragona, Fontanelli, Bernardini



L'On. Fedele, la presidente di Esperia Aragona, il sindaco di Pisa Paolo Fontanelli



Pubblico intervenuto alla presentazione di Esperia

Il primo Consiglio Direttivo



*L'Associazione non ha fini di lucro, opera in Pisa e Provincia e si ripropone di favorire la conoscenza della cultura, delle tradizioni e del folclore del popolo calabrese promuovendo iniziative atte allo scopo.*

*Alla presentazione di "Esperia" avvenuta il giorno 14.12.2003 in un incontro molto partecipato tenutosi nei locali del Centro Maccarrone di Pisa, erano presenti: l'on. Luigi Fedele, Presidente del Consiglio Regionale della Calabria; il Sindaco di Pisa, Paolo Fontanelli; il Presidente dell'Amministrazione provinciale di Pisa, Gino Nunes.*

In data **22 maggio 2006** l'Associazione è stata iscritta nel nuovo registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale.

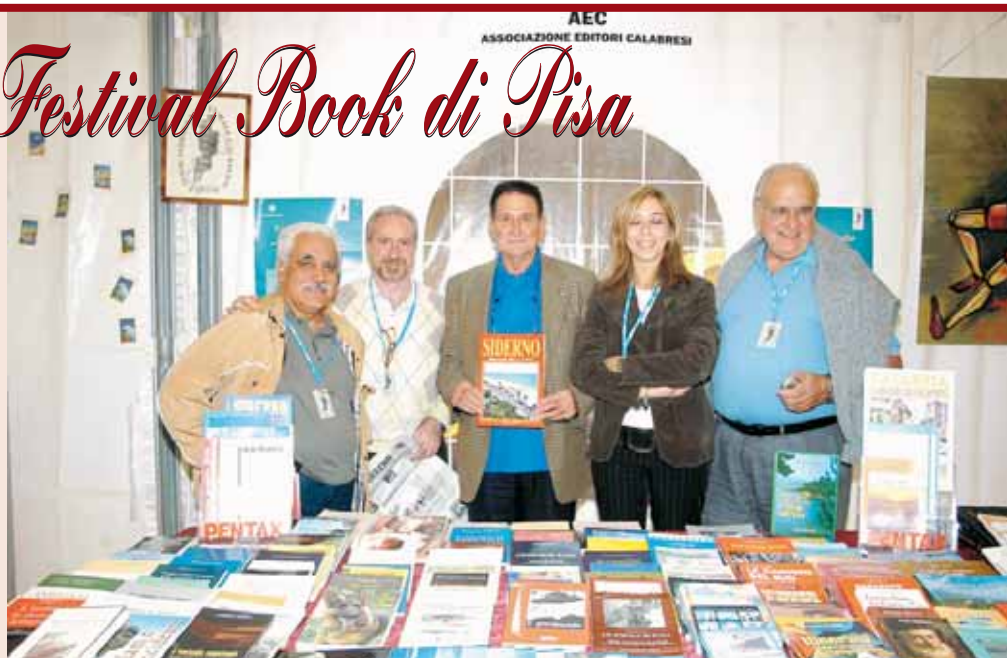
# CONSEGNA AL QUESTORE DI PISA DI UNA TARGA A RICORDO DI NICOLA CALIPARI



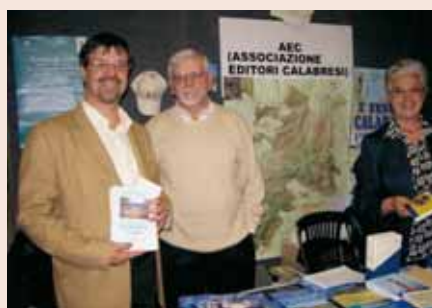
## Esperia ... al Festival Book di Pisa

In occasione del FESTIVAL BOOK che annualmente si tiene a Pisa, l'Associazione gestisce un proprio stand in cui vengono esposti e venduti libri inviati dalle case editrici calabresi.

Ad oggi sono state presenti le case editrici: Rubbettino, Città del Sole, Periferia, La Ruffa, Istar, Progetto, Pellegrino.



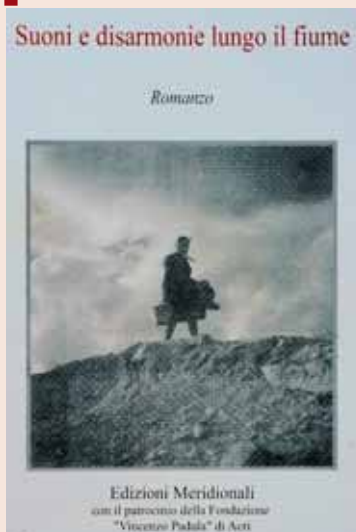
**Contestualmente all'esposizione e vendita, sono stati organizzati incontri con alcuni autori.**



## Vincenzo Rizzuto

### SUONI E DISARMONIE LUNGO IL FIUME

Il romanzo di Rizzuto presenta uno spaccato di vita calabrese durante i primi trenta anni del Novecento. I personaggi, veri o inventati, hanno il merito di mettere in evidenza, attraverso il racconto di tristi esperienze e di terribili avventure, la vita delle popolazioni calabresi durante il periodo fascista e la disavventura della seconda Guerra mondiale. Il romanzo si svolge intorno alla figura di un pastore-agricoltore, Carmine, le cui dolorose vicende diventano un caso emblematico sulle quali si scaricano le esperienze più dolorose di questo particolare periodo storico inserite nel più ampio contesto della società di quel tempo.



## Maria Fontana Ardito

### QUANDO IL SOLE ERA GIALLO

Il libro, sotto forma di diario, tratta di un incesto consumato dietro le mura domestiche. La tremenda esperienza, registrata nel cuore e nella mente della bimba-fanciulla-donna, viene svelata dalla protagonista che, da adulta, trova la forza di svelare nuda e cruda la vicenda così drammatica. L'autrice inventa una compagna, Teodora, con la quale ha immaginato di trascorrere la sua vita fin dall'infanzia. Insieme sono state adolescenti, insieme giovani donne e insieme parlano mettendo in evidenza l'amarezza di una fanciullezza rubata, di una identità mancata e anche di un progetto di morte.



## Giuseppe Lanzino

### I RAGAZZI DEL FIUME

Il libro affronta una tematica importante: quella dell'abbandono scolastico (e si sofferma sulle cause che lo determinano, le difficoltà delle famiglie, le situazioni ambientali in cui i ragazzi vivono, i fenomeni di disagio sociale e di degrado) Lanzino, volontario dell'Associazione S. Pancrazio che opera a Cosenza, ci presenta con il suo lavoro "I ragazzi del Fiume" una raccolta di scritti realizzati da bambini e ragazzi del centro storico di Cosenza, un'area della città in cui sono presenti diverse forme di criminalità e di devianza, dove la vita si svolge sulla strada; dove è più diffuso il fenomeno dell'abbandono scolastico; dove manca l'integrazione con la scuola. Il centro storico è un territorio i cui confini sono segnati dalla confluenza di due fiumi, il Crati e il Busento, ed è proprio lungo gli argini del FIUME che i ragazzi tracciano la loro storia raccontando aspetti di emarginazione, di povertà, di violenza, di abbandono.





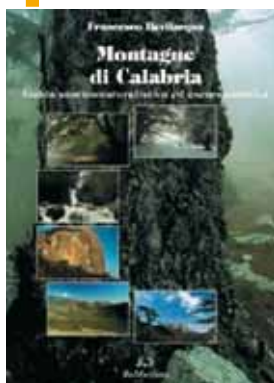
# La Biblioteca di... Esperia

## Incontri con gli autori:

### Francesco Bevilacqua

**MONTAGNE DI CALABRIA**  
Guida storico-naturalistica  
ed escursionistica

L'autore, con questo libro, propone ai lettori un'antologia che illustra la grandiosità, la varietà e l'originalità della natura calabrese. Questa guida storico-naturalistica ed escursionistica presenta cinque sezioni: la prima riguarda l'evoluzione storica delle montagne calabresi; la seconda riguarda la descrizione dei singoli massicci, arricchita anche dalle testimonianze di viaggiatori e studiosi stranieri; la terza evidenzia 83 proposte di escursioni accessibili a tutti; la quarta presenta utili appendici (cartografie, consigli pratici ecc.) e la quinta si compone di indici analitici e cartine di percorsi. Il libro è corredato di 385 foto a colori che ritraggono le bellezze delle montagne calabresi.



In un angolo della biblioteca della Circoscrizione n. 6 – Via Contessa Matilde – è sorta e sta piano piano crescendo, curata con passione dalla Prof.ssa Rosanna Caruso, la biblioteca di “Esperia”. I libri di cui la nostra biblioteca è dotata, sono prevalentemente – per come appare logico – di autori calabresi. Si confida nella disponibilità e sensibilità dei soci per aumentarne il numero. Diversi gli incontri organizzati con gli autori e varie le iniziative prese per fare conoscere fatti interessanti la vita di calabresi.

## Maria Teresa Rose Signorini

### PETALI DI VITA

Il libro ha portato la poetessa ad essere finalista al concorso - XXIII edizione - "Premio Firenze" indetto dal Centro culturale Firenze-Europa "Mario Conti". I versi di Maria Teresa Rose Signorini sono stati pubblicati grazie all'insistenza di alcuni suoi amici che per primi si sono sentiti coinvolti dalla lettura delle sue composizioni. Il tema principale è il ricordo della sua terra, la Calabria, intorno al quale ruotano la descrizione del paesaggio, i ricordi, le persone, i profumi, le voci, i colori, i suoni. La gioia, la sofferenza, la meraviglia che suscitano i suoi versi sottolineano con naturale semplicità un grande sentimento: l'amore venato di nostalgia. La stessa autrice ha pubblicato altre raccolte di poesie: "Fiori di Roccia" e "Memorie".



## Giuseppe Occhiato

### LO SDIREGNO

Nello sfondo della seconda guerra mondiale viene messo in evidenza un terribile bombardamento scatenato in Calabria il 16/7/1943. I sopravvissuti, attraverso le parole dell'autore, ci raccontano i momenti dolorosi di quel terribile avvenimento testimoniando non solo lo sfollamento di tanta gente inerme (lo Sdiregno, lo scasamento), ma anche l'improvviso cambiamento di una popolazione tranquilla e laboriosa che la cattiveria umana ha reso sbigottita e addolorata. La lettura del libro di Occhiato ci offre un'occasione in più per riflettere sulla forza distruttrice dell'uomo quando, lasciando da parte la ragione ed il buon senso, si fa guidare solamente dalla violenza che genera guerre mietendo vittime innocenti.



## Renato Nisticò

### L'ARCAVACÀNTE

#### Storia di anarchici lupi e ragazze

Questo libro, usando un linguaggio nuovo, delinea quella che è stata la realtà dell'ateneo calabrese in un momento particolare del suo sviluppo. È stato un periodo difficile quello relativo agli anni 1978 e 1979; anni di lotte politiche e di terrorismo, presentate con una narrazione tragica e divertente nello stesso tempo, che evidenzia le "efferate gesta" di un lupo mannaro presente nell'Università di Cosenza. Il romanzo è un misto di storia e di invenzione.



# Documentari e convegni...



## FESTA della MAMMA Anno 2004

Cinema Lucignolo

### Proiezione documentario "MAMMA CORAGGIO"

Riguarda un episodio effettivamente accaduto a Sersale (CZ). La sig.ra CARMELA BORELLO mentre si trovava in compagnia di due suoi giovani figli in aperta campagna e molto lontano dal centro abitato, veniva sorpresa da una tempesta di neve, pioggia e vento. L'istinto e l'amore di mamma le hanno suggerito di cercare di riparare i figli stringendoli a sé e coprendoli con i propri panni. Il gesto compiuto, sufficiente per salvare la vita ai figli, le è costata la vita non avendo il suo corpo retto alle avversità.



## 25 MAGGIO 2005

Cineclub Arsenalè

### Proiezione del documentario DOICHLANDA

Presente il giovane regista calabrese, Giuseppe Gagliardi, è stato proiettato il documentario "Doichlanda" che rifà un po' la storia dell'immigrazione calabrese in Germania, dagli anni '60 ad oggi. È un documentario ironico e nel contempo amaro ed un viaggio in quella che, pare, sia la principale attività svolta dai calabresi: la ristorazione.



## 5 APRILE 2006

Cinema Lucignolo

### Proiezione film: LA SPIGA DI GRANO E IL SOLE

prodotto da Aspromonte LiberaMente  
In collaborazione con

l'ICSA di Cosenza e con la regia di Maurizio Mazolla

Viene ricostruita la storia di Marco Perpiglia detto "Pietro" e della sua compagna Giuseppina Russo, entrambi calabresi, originari di Roccaforte del Greco, protagonisti di una pagina importante della storia della prima metà del Novecento. L'intento del film è quello di sottolineare il contributo dei cittadini meridionali alla lotta di liberazione e rafforzare il concetto di resistenza al nazi-fascismo come fenomeno al quale ha contribuito tutto il popolo italiano.

## 21 SETTEMBRE 2006

È stato organizzato, nella Sala Baleari del Comune di Pisa, un incontro con la Casa editrice Rubbettino e Oscar Schiavone nel corso del quale è stata presentata la collana:



### I PIÙ GRANDI SCRITTORI DI CALABRIA



## 23 SETTEMBRE 2006

TAVOLA ROTONDA SU

### Le dinamiche migratorie culturali e imprenditoriali dalla Calabria a Pisa nell'epoca della globalizzazione



moderatore

Prof. **Mario Toscano**

interventuti

On. **Paolo Naccarato**,  
Sottosegretario di Stato

per i Rapporti con il Parlamento e le Riforme Istituzionali

**Andrea Serfoli**

Presidente del Consiglio Comunale di Pisa



# IL PREMIO... di Esperia

L'Associazione, d'intesa con l'Università di Pisa, ha istituito il premio *Esperia* di 2500.00 euro

da corrispondere allo studente, calabrese o non, laureato presso questa Università discutendo una tesi di laurea su problematiche interessanti la Calabria. Il premio ha cadenza biennale.

La commissione giudicatrice presieduta dal prof. Raffaele Pingitore ha individuato nella dott.ssa Ilaria Sturniolo di Gioia Tauro, che ha discusso la tesi su "La Cattedrale di Gerace", la vincitrice della prima edizione del premio (anno 2005).

I partecipanti erano sei.

La cerimonia di consegna del premio si è tenuta il giorno **24 settembre 2005** nell'Aula Magna storica dell'Università di Pisa.



Quest'anno il premio (I partecipanti sono tre, Cristina La Serra: "Abitati medievali nella Valle dell'Angitola"; Adele Foresta: "Contributo allo studio del collezionismo calabrese: -I bronzetti Albani- del museo di Crotona"; Rossella Feraco: "Affinità costruttive dei castelli federiciani in Calabria. I casi di Roseto Capo Spulico, Rocca Imperiale e Cosenza") di cui ad oggi ovviamente non si conosce il vincitore, è dedicato alla memoria di Ornella Curto, prematuramente scomparsa. La famiglia della Ornella, ha voluto ringraziare questa Associazione per "la lodevole iniziativa assunta... il che con-



tribuisce a rendere ancora più viva e prolifica l'azione di una Associazione che ha già assunto iniziative che danno della nostra Calabria e di tutti i calabresi che vivono fuori della nostra regione, un'immagine che va al di là di un'ottica ristretta a pregiudizi e luoghi comuni".

Nella missiva fattaci pervenire, sono espressi profondi sentimenti di gratitudine agli uomini ed alle donne di scienza, operanti in Pisa, che hanno cercato, con tutte le loro forze, senza risparmiarsi, anzi, partecipando alla nostra vicenda con un'umanità che non si sarebbe mai potuto immaginare di vedere, di salvare la vita di Ornella. Con "questa borsa di studio" (questa Associazione ha onorato) tutti gli eroi e le eroine che a sette, così come a 37 o a 77 anni muoiono in silenzio di tumore, lasciando su questa terra il loro ricordo e il loro esempio". Questa Associazione ringrazia dal profondo del cuore i familiari di Ornella per le espressioni avute e nell'augurare che il sorriso "solare"



della cara Ornella, in tutti loro così vivo e presente, possa aiutarli nel difficile cammino della vita, li prega di considerare l'iniziativa intrapresa di intitolare il premio alla memoria di Ornella, oltre che un sentito gesto nei confronti della defunta, un segno di fraterna vicinanza nei confronti di tutti loro.



# LE MOSTRE

*Nelle prime due edizioni del "Festival" hanno esposto le loro opere scultori e in contemporanea ci sono state collettive di pittori.*

Scultura



## Francesco Triglia

Nato a Reggio Calabria studia presso il liceo artistico del capoluogo calabrese seguendo i corsi dello scultore Reginaldo d'Agostino. Nel '70 si trasferisce a Milano ove segue le lezioni di Alik Cavaliere presso l'Accademia delle Belle Arti di Brera diplomandosi in scultura. Nel 1986 vince il concorso nazionale per la realizzazione di un monumento in bronzo per i carabinieri di Merano ed esegue per il Comune di San Gregorio nelle Alpi un trittico monumentale dedicato ai caduti. Nel 1986 viene invitato alla biennale Bronzetto di Padova e tiene mostre personali a Verona, Venezia, Milano, Torino. Nel 2000 realizza il monumento dedicato al mare destinato all'aeroporto di Lametia Terme. Negli anni successivi perdura intensa l'attività creativa dell'artista. Nella Chiesa di San Zeno, all'inaugurazione della mostra erano presenti, tra gli altri, l'assessore alla cultura del Comune di Pisa Bianca Maria Storchi e l'assessore alla Provincia di Catanzaro Filippo Capellupo.

## Silvio Vigliaturo

È il maestro della vetro-fusione, la cui tecnica conseguita in anni di sperimentazioni e ricerche, si rivela sempre più originale e personale, tanto da essere riconosciuta da esperti e critici, come unica al mondo. La sua capacità di raccontare e descrivere poeticamente la vita di oggi e di ieri in maniera atemporale, attraverso disegni, dipinti, sculture, vetrate, paraventi, racchiude in sé un'acutezza espressiva raffinata e una prontezza di osservazione e sintesi artistica lungimirante. Vigliaturo nasce ad Acri (Cs) nel 1949 e si trasferisce all'età di 13 anni a Chieri, cittadina della collina torinese, dove tutt'ora vive e lavora. Esposizione nella Chiesa della Spina.



**Il primo anno le opere sono state esposte nei locali dell'Hotel Victoria e negli anni successivi nell'atrio del Palazzo Municipale.**

hanno esposto

<b>Barretta</b>	<b>De Rose</b>	<b>Mazzotta</b>
<b>Giordano</b>	<b>Pagliaro</b>	<b>Mignolo</b>
<b>Tripodi</b>	<b>Attangia</b>	<b>Papaluca</b>
<b>Vetri</b>	<b>Attinà</b>	<b>Saffioti</b>
<b>Vetere</b>	<b>Buccafurri</b>	<b>Scarcia</b>
<b>Corrado</b>	<b>Golarusso</b>	<b>Signoretta</b>



*Nell'estate del 2006, questa Associazione ha ospitato in terra di Calabria, due giovani pittrici pisane, con l'impegno da parte loro, di riprendere la nostra terra. L'iniziativa si è potuta concretizzare grazie al coinvolgimento dell'Assessorato alla Cultura dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro, che si è fatto carico delle spese di soggiorno.*

Collettive di Pittura

## Roccu e 'a festa

Sentiva nell'aria l'attesa della festa. Come quando, da bambino, sua madre lo portava alla processione del santo patrono. E lui, con gli occhi stupiti dalle luci della festa, seguiva le gambe degli adulti e gustava il sapore dei dolcetti tradizionali, con le mani appiccicose e le orecchie piene di canti tipici e preghiere. Cose preziose che un bambino non dimentica. Si era trasferito in Toscana, Rocco, a Pisa, per studiare all'università. Altra città, altre atmosfere, altro vivere. Alloggiava in una camera di un appartamento che divideva con altri studenti meridionali. Aveva accettato ed apprezzato quel cambiamento come un dono. Ma, come gli altri, si sentiva un po' esule, orfano della sua terra. Era lontana quella terra profumata e piena di colori. L'Aspromonte l'aveva nutrito con gli odori selvatici dei boschi di querce e di lecci e la fierezza delle rocce scavate dall'acqua e dal vento. Lo aveva reso forte coi cammini scoscesi, con le notti gelide e le albe umide. Lo aveva fatto limpido e sincero, come l'acqua argentina delle fiumare.

Era lontana quella terra, e Rocco a volte sentiva dentro un vuoto profondo che gli bruciava il sonno e rendeva lunghi i giorni del distacco. Sapeva che sarebbe tornato. Sapeva che dopo i primi esami avrebbe preso un treno e percorso a ritroso il cammino, avrebbe rivisto dal finestrino gli uliveti lungo la strada ferrata. Sapeva che si sarebbe sentito a casa scorgendo i primi tronchi d'ulivo, ricurvi come contadini stanchi. E poi altri ed altri ancora, scorrere veloci davanti ai suoi occhi indicando la strada del ritorno, come vecchi pastori che accompagnano la mandria all'ovile. Quanto gli mancava il verde screziato dei campi, il grigio e il nero e il rosa delle rocce, i sassi sotto le scarpe, l'odore acre dei pini.

A volte in bicicletta si allontanava dalla città che lo ospitava, per cercare un colore, un profumo, che gli rinfrancasse il cuore e lo facesse sentire a casa. La campagna toscana lo rendeva calmo e sereno con le sue piane verdeggianti, i vigneti e le distese di colza. Spesso poi s'avviava verso il mare, che lo accoglieva gioioso con lo spumeggiare delle onde sugli scogli bassi e smussati di Marina di Pisa. Non c'erano strapiombi, né profondità misteriose; le spiagge erano lisce e regolari, sicure, con la loro grigia sabbia fine. Niente però che lo emozionasse come a casa. Quella sera di settembre sentiva nell'aria l'attesa della festa. Aveva letto sul quotidiano locale di un'iniziativa interessante: Prima Edizione della Festa della Calabria. Il giorno seguente, domenica, ci sarebbe stata una sfilata, gli stand dei prodotti tipici e la pre-

# FESTA della CULTURA

... si propone sia come appuntamento culturale con spazi adibiti all'arte, alla letteratura, alla musica popolare, al folklore, sia come fiera mercato, con appositi stands allestiti sotto le Logge di Banchi nel cuore pulsante di Pisa, ove è possibile acquistare prodotti enogastronomici tipici della Calabria come salumi, formaggi, dolci tipici, nonché prodotti artigianali realizzati dalle donne calabresi come merletti, trine etc.

Il Festival ha luogo nella terza settimana del mese di settembre. Per quanto

riguarda l'arte e la letteratura si può avere conoscenza di quanto realizzato consultando le altre pagine del giornale; per il folklore e la gastronomia si è preferito far parlare le immagini, ricordando semplicemente, che negli anni passati si sono esibiti i gruppi folcloristici "I Canterini di Spirito Santo" di Reggio Calabria, accompagnati nella loro sfilata lungo le vie del centro della città dai giganti Mata e Grifone, e i "Canterini di Serrastretta" (CZ) nonché il gruppo di riproposta etnica "Ora e



# CALABRESE...

tandu" con i musicisti che hanno suonato strumenti antichi e nuovi recuperati nei borghi della Calabria. Il ballo e la bruciatura del Ciuccio hanno sempre completato l'esibizione dei gruppi folcloristici. Trattasi di un ballo propiziatorio risalente al tempo delle invasioni turche, in cui un simulacro a forma di cammello simboleggiante la lotta contro gli invasori, veniva bruciato in piazza.

Con il passare del tempo la forma del cammello si è evoluta in quella più riconoscibile dell'asino ('u ciucciu).

Un sentito ringraziamento va alla **Regione Calabria**, in particolare all'on. **Tripodi**, Assessore ai Trasporti e al dr. **Antonio Izzo**, Direttore Dipartimento per aver messo a disposizione il mezzo necessario per il trasporto dalla Calabria a Pisa dei gruppi folcloristici.



senza delle autorità pisane a dare il benvenuto a commercianti ed artigiani calabresi, venuti a portare un frammento di quella magnifica terra.

La mattina seguente infatti, avvicinandosi al centro storico, udì il suono di una zampogna. Affrettò il passo e si ritrovò immerso in una musica a lui familiare. Un ragazzo soffiava vistosamente dentro la zampogna; la sacca di pelle si gonfiava come il torace di un tenore ed emetteva suoni armoniosi, allegri, avvolgenti. Le note si allungavano e si dilatavano mentre la zampogna si svuotava d'aria, ma venivano continuamente incalzate da suoni nuovi, sovrapposti morbidamente agli ultimi sospiri dei precedenti. Accanto, un altro ragazzo percuoteva un tamburello che, tintinnando sonoro, accompagnava la zampogna. Rocco s'avvicinò rapito e rimase a lungo a lasciarsi pervadere da quella musica calda e rassicurante come le stanze della propria casa.

Il suo sguardo poi andò oltre e si soffermò sulla gente che sostava davanti agli stand. C'era di tutto e Rocco cominciò a sentirsi a casa. Gli tornò in mente sua nonna, che intrecciava all'uncinetto lunghi fili di cotone per fare preziosi ricami, delicate ragnatele di trine per una sposa, o per la nascita di un bimbo. Rivide sua madre accaldata, preparare ogni tipo di conserva e suo padre, dopo una giornata di lavoro, gustarsi un goccio di rosolio e respirare le sere dell'estate selvatica e silenziosa d'Aspromonte. Grosse tegole dipinte a mano erano state sistemate su un banco ed attiravano l'attenzione dei passanti, incuriositi ed inebriati dai colori e dai paesaggi di quegli insoliti quadretti. Ogni tegola un panorama, uno scorcio, una via, un angolo minuziosamente raffigurato. La curvatura della tegola conferiva il senso della profondità e i colori, così vivi e lucidi, facevano venire voglia di toccare la superficie del disegno. Minuscole asperità scorrevano sotto le dita, restituendo, al tatto, tutta la passione del pittore artigiano.

In un angolo un gruppo di ragazzi cominciò a ballare, sul ritmo della tarantella calabrese e Rocco si fece trascinare da quell'euforia e dall'armonia che conosceva a memoria. Cantò e danzò fino a quando il gruppo si sciolse e si disperse nel vociare vario ed allegro della festa. Ognuno riprese il suo cammino e presto fu l'ora di tornare anche per Rocco.

S'incamminò sul Ponte di Mezzo con le mani in tasca e il sorriso sulle labbra. Tornò a casa e la sua camera gli sembrò più accogliente, il suo letto più comodo e i suoi ricordi più vivi. Gli sembrò di cantare ancora nonostante fosse in silenzio e di sfiorare con le dita i dipinti ruvidi delle tegole. Gli sembrò d'essere diverso, non più esule, né orfano. Ora sentiva la sua terra cantargli dentro. Nel sangue, negli occhi, nel profondo del cuore.

Giusi D'Urso

# MOSTRE di *Fotografia*



## 50 IMMAGINI Per godersi l'aspromonte

Mostra fotografica di  
**VINCENZO GALLUCCIO**

Immagini bellissime suggestive che rendono merito ai tesori naturali che l'Aspromonte custodisce e che riescono a spiegare, più delle parole, il fascino che questa montagna da secoli esercita sull'uomo.



26 Maggio 2007 – Teatro Verdi Pisa

### Mostra fotografica di **ALDO CANINO**

Le immagini esposte riproducono gli angoli più belli e nascosti degli antichi abitati di Nicastro, Sambiasse, e S. Eufemia. Alla manifestazione erano presenti:  
il vicesindaco di Pisa, CAVALLARO;  
il sindaco di Lameria, SPERANZA; il consigliere regionale,



NUNES  
l'assessore alle attività produttive del Comune di Pisa,  
CIANGHEROTTI;  
l'Assessore alla Provincia di Pisa,  
SANTONI e il Presidente di Esperia,  
PAPASIDERO

**L'AMERIA TERME**

UN CENTRO STORICO  
AL CENTRO  
DEL MEDITERRANEO

Mostra fotografica di **Aldo Canino**  
Buffet di prodotti tipici lametini

Sabato 26 maggio 2007, ore 18.00  
Teatro Verdi (g.c.), Via Palestro, PISA

## VICOPISSANO-BIENTINA



A Vicopisano è stata visitata la Torre, la cui possente struttura domina l'antico borgo. Ha fatto da guida il dr. Fascetti Giovanni Ranieri che ha illustrato ai partecipanti le caratteristiche del manufatto, l'uso che ne veniva fatto e il tipo di vita che si svolgeva all'interno della Torre. Nella Chiesa di San Giovanni Battista è stato ammirato il gruppo della Deposizione, uno dei più importanti esempi di scultura lignea medievale.

A Bientina è stata visitata la Chiesa di San Domenico, elegante costruzione secentesca in cotto che sorge attigua alla porta fiorentina; la Chiesa di Santa Maria Assunta che accoglie le spoglie di San Valentino; la torre civica, sede della biblioteca comunale, di recente restaurata dopo i gravi danni subiti durante l'ultima guerra mondiale; il Museo di arte sacra che raccoglie paramenti sacri e un centinaio di arredi liturgici in massima parte databili al XVII e XVIII sec.; il piccolo museo etrusco.



# Esperia ...IN GITA

## CARRARA-PONTREMOLI



Dopo una veloce escursione nel centro di Carrara, la comitiva, sotto l'esperta guida del cav. Franco Barattini che ha dettagliatamente illustrato le tecniche adoperate per l'estrazione del marmo, si è portata nel posto ove, secondo tradizione, Michelangelo sceglieva il materiale di cui avrebbe fatto uso. Di particolare interesse è stata la visita fatta al laboratorio del predetto cav. Barattini ove è stato possibile ammirare tante opere già ultimate e altre in fase di realizzazione.



A mezzogiorno la comitiva è stata ospite dell'Istituto tecnico alberghiero di Marina di Massa dove è stato servito un lauto pranzo approntato dagli alunni frequentanti quell'Istituto.

Nel pomeriggio la gita è proseguita con la visita alla città di Pontremoli. Gentili signorine appositamente incaricate da quella Amministrazione comunale hanno fatto da guida. Le spiegazioni avute hanno contribuito a fare meglio apprezzare le bellezze di quel centro e in particolare quanto esposto nel Museo etnografico della Lunigiana.



## SAN VIVALDO di MONTAIONE

Di particolare importanza la visita a quella che comunemente viene chiamata la Gerusalemme di Toscana, ossia quell'insieme di cappelle costruite attorno al convento francescano (erano 34 in origine, oggi ne restano 17) e che vanno a

costituire il cosiddetto Sacro Monte. Ogni cappella, con rilievi in terracotta, raffigura un episodio della vita di Gesù. Il pomeriggio è stato dedicato alla visita della bellissima San Gimignano, uno dei migliori esempi di urbanistica medievale.



## Esperia ...in concerto al Ridotto del Teatro Verdi - Pisa

Nell'ambito delle manifestazioni culturali, l'Associazione organizza annualmente un concerto che dà la possibilità di conoscere artisti di origine calabrese che sono apprezzati su tutto il territorio nazionale.

**18 Febbraio 2005**

**Esibizione del duo di chitarra classica**  
**MARIO PINGITORE e GABRIELE PARDI**  
e del duo di violino e pianoforte  
**PAOLO CIMINO e ALESSIO GORI**

Alla manifestazione era presente il pugile  
**DARIO CICHELO**  
di origine calabrese, recente vincitore del titolo europeo dei pesi massimi leggeri.



**21 Aprile 2006**  
**Concerto di musica classica:**  
al pianoforte  
**PAOLO LEONI**  
soprano **STEFANIA NERI**



**20 Marzo 2007**

**Concerto di musica classica**

pianoforte duo FAF

**PATRIZIA MINUTI e MASSIMILIANO PICCHETTI**

Soprano **ELISABETTA LOMBARDI**

Pianoforte **MAURO FABBRI**





# REGGIO CALABRIA

## Città del bergamotto

L'Associazione ha organizzato presso l'Hotel Victoria di Pisa, con la collaborazione della Pro-Loce di Reggio Calabria, il Consorzio del Bergamotto di Reggio Calabria, con il patrocinio del Consiglio Regionale della Calabria, della Provincia e del Comune di Reggio Calabria, del Comune di Pisa, un convegno avente per tema: "Reggio Calabria – Città del Bergamotto". Relatori: Prof. Stefano Romeo – coordinatore del comitato scientifico "Fondazione Bergamotto" e dott. Francesco Crispo, direttore del Consorzio del Bergamotto, i quali si sono soffermati sulle virtù del curioso agrume e i tanti suoi impieghi nell'industria farmaceutica, nell'industria cosmetica,



nonché nell'industria alimentare e dolciaria. Erano presenti: l'assessore alle attività produttive del Comune di Pisa sig.ra Michela Ciangherotti, il dr. Sidari, consigliere delegato al turismo e allo spettacolo del Comune di Reggio Calabria, il dr. Domenico Mannino - Prefetto di Massa, il dr. Giuseppe Marciano - presidente del consorzio del bergamotto di Reggio Calabria; il sig. Giuseppe Tripodi - presidente della Pro-Loce di Reggio Calabria. Nel corso del convegno è stato proiettato il documentario: Reggio Calabria, gioiello italiano. Ai numerosi presenti è stata offerta una degustazione di dolci tipici al bergamotto preparati dal pasticciere Paolo Caridi di Reggio Calabria.



Reggio Calabria: Lungomare "Il più bel chilometro d'Italia" (D'Annunzio) Sullo sfondo l'Etna





# Esperia ... e lo sport

Il progetto della squadra di basket "Esperia" nasce dall'unione tra l'associazione culturale calabrese avente il medesimo nome e la volontà da parte di dieci ragazzi, di mettersi in gioco all'interno del "Torneo Interfacoltà di Basket" organizzato dal C.U.S. di Pisa. L'organico è com-

posto da giovani che vanno dall'80 all'87 e comprende giocatori attualmente militanti o che hanno militato in società cestistiche sparse per l'Italia. Le divise ufficiali sono di colore arancio e grigio e riportano sul petto, rigorosamente a colori, il simbolo dell'associazione.

I componenti della rosa sono: Bitetti Alessandro, Capellupo Antonio, Giustini David, Laganà Gabriele, Laudicina Antonio, Laudicina Giuseppe, Patteri Salvatore, Pizzo Vito Massimo (Capitano), Sacchi Adolfo, Scorrano Matteo (Vice Capitano),

## IL TIRRENO

28 Settembre 2006

L'associazione Esperia ringrazia  
**Bilancio positivo per la settimana calabrese**

21 Settembre 2005

**DA SCOPRIRE**

**Festa della Calabria: in mostra opere d'arte e prelibatezze**

## Gazzetta del Sud

"PRO LOCO CITTÀ DI REGGIO CALABRIA"

Il bergamotto in un convegno a Pisa voluto dall'associazione cittadina  
**L'"oro verde" dalle mille proprietà**

## IL TIRRENO

Venerdì 15 Settembre 2006

Da domani fino a domenica 24 settembre  
**Una settimana all'insegna dell'arte e del cibo calabresi**

## IL TIRRENO

Pisa Giovedì 30 Marzo 2006

Convegno e degustazione con l'Esperia

**La città scopre i dolci segreti del bergamotto**

UN CONVEGNO SUL BERGAMOTTO

**Un agrume tutto da scoprire**  
30 Gennaio 2006

Grazie all'interessamento dell'associazione Esperia  
**Dal 6 febbraio volo diretto da Pisa per Reggio Calabria**

Calabresi nel MONDO

Numero 3 - Marzo 2006

**I Calabresi di Pisa festeggiano i due anni dell'associazione "Esperia"**

ASSOCIAZIONE CULTURALE E CALABRESE  
**IP' FESTA CULTURALE CALABRESE**  
Sabato 16 Settembre

Hanno scritto di  
**ESPERIA**

## IL TIRRENO

27 Settembre 2005

Alla festa della Calabria in Banchi  
**l'enogastronomia incanta il pubblico**  
18 Settembre 2005

**A Pisa la prima festa della Calabria**  
Si parte il 23 settembre con una serie di stand gastronomici

## IL TIRRENO

17 Febbraio 2005

**Concerto al Verdi**

L'associazione culturale calabrese Esperia, nell'ambito delle manifestazioni culturali, organizza per domani sera alle 19 nel ridotto del Verdi un concerto che darà la possibilità ai soci di conoscere alcuni artisti di origine calabrese che sono apprezzati musicisti su tutto il territorio nazionale. L'esibizione prevede la partecipazione del duo di chitarra classica, Mario Pingitore e Gabriele Pardi e quella del duo violino e pianoforte Paolo Cimino e Alessio Gori. Sarà ospite della serata il pugile, Dario Cichello. L'entrata è gratuita, a seguire alle 21 è prevista una cena al ristorante La Panacea.



### Dalla Calabria con furore

Il variegato e cosmopolita mondo universitario, le nuove tecnologie che fanno apparire ogni angolo del nostro Belpaese "a portata" di mano; le contaminazioni culturali, per fortuna, sono sempre dietro all'angolo. Non c'è da stupirsi allora se il 23 settembre prossimo tutti coloro che passeranno sotto le Logge dei Banchi peneranno di trovarsi nella ridotta Calabria. In questa data, infatti, prenderà il via la "Prima Festa della Calabria a Pisa", una manifestazione che attraverso i costumi tipici che occuperanno le vetrine commerciali di molti negozi di Pisa e attraverso i numerosi stand allestiti sotto le Logge metterà in mostra tutte le particolari "bontà" enogastronomiche, artigianali, turistiche e culturali della Regione Calabria. All'interno della festa ci saranno però anche ampi momenti dedicati a qualcosa di più serio come la consegna di una targa in memoria di Nicola Calipari.

Dal Quotidiano della Calabria

**A Pisa la manifestazione organizzata da "Esperia"**

**Una "Festa calabrese" in terra di Toscana**

Dal CONFRONTO

PISA

### COSTITUITA ESPERIA

Grazie anche a sei nostri corrispondenti, che da anni sono inseriti nel tessuto sociale e produttivo della città di Pisa, è nata, in questa storica città, un'Associazione di Calabresi denominate ESPERIA.  
L'associazione, con carattere puramente culturale, dovrà favorire la conoscenza di storia, tradizioni e folklore della Calabria. Verranno promosse iniziative di vario genere: incontri, seminari, conferenze, borse di studio, incontri enogastronomici, anche allo scopo di favorire la divulgazione delle opere di artisti e scrittori calabresi, nonché sviluppare il turismo nella nostra regione.  
Alla presentazione di ESPERIA, avvertuta con il patrocinio della Provincia di Pisa, erano presenti, oltre al Presidente del Consiglio Regionale della Calabria, on. Luigi Fedele, il sindaco di Pisa, Paolo Fontanelli, e il presidente della Provincia di Pisa Gino Nuera.

**IL CORRIERE DEL SUD**  
**Prima festa della Calabria**



**Arrivano i sapori della Calabria**

di Antonio Luca Silvestro